

La forza disarmata della pace: Andrea Riccardi parla del suo libro con monsignor Valentinetti

L'INCONTRO

La data del seminario che si terrà il 17 maggio, il giorno successivo alla prima votazione che deciderà il rettore della d'Annunzio, era stata fissata già un anno fa per i numerosi impegni nazionali e internazionali dell'ospite del Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali. E questo largo anticipo nei tempi dell'organizzazione, non può che essere un primo inequivocabile indizio dell'eccezionalità del personaggio. A partire dalle 15.30, nell'aula magna del Dipartimento, a Chieti, Andrea Riccardi presenterà il suo ultimo libro, *La forza disarmata della pace*. Movimento, pensiero, cultura pubblicato per [Jaca Book](#). Dialogheranno con l'autore, monsignor Tommaso Valentinetti e gli storici

Francesco Caccamo e Paola Pizzo, con il coordinamento del direttore del Dipartimento di lettere, Stefano Trinchese. La presenza di Riccardi, da sempre impegnato attivamente sul fronte della pace (fondatore della comunità di Sant'Egidio, ministro per la cooperazione internazionale sotto Monti, presidente della Dante Alighieri, ordinario in storia contemporanea alla Sapienza e docente in altri prestigiosi atenei internazio-

**IL FONDATORE
DELLA COMUNITA'
DI SANT'EGIDIO
OSPITE IL 17 MAGGIO
DEL DIPARTIMENTO
DI LETTERE**

nali), rappresenta un'occasione unica per l'Ateneo di Chieti e Pescara per riflettere sul valore della conoscenza come strumento di pace, della forza propositiva e risolutiva delle idee contro le guerre: «Del resto è mia ferma convinzione da sempre - sottolinea Trinchese guardando forse al clima elettorale che si vive nel campus in questi giorni - a vincere, sempre e comunque, è il dialogo, la capacità inclusiva (di un Paese come di una istituzione), l'apertura all'altro, la capacità di mantenere reti e connessioni con l'esterno, la necessità di rimettere finalmente l'uomo al centro del mondo. E infine - conclude - la forza di lasciarsi alle spalle un passato privo di futuro per non permettergli di rovinare il presente».

R.Zim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

